



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità

Ai Sig.ri Procuratori Generali della Repubblica presso
le Corti di Appello

Ai Sig.ri Procuratori della Repubblica presso i
Tribunali

Ai Sig.ri Dirigenti amministrativi delle Procure della
Repubblica presso i Tribunali

e, per conoscenza

Al Sig. Primo Presidente della Corte Suprema di
Cassazione

Al Sig. Procuratore Generale presso la Corte Suprema
di Cassazione

Al Sig. Procuratore Nazionale Antimafia e
Antiterrorismo

Ai Sig.ri Presidenti delle Corti di Appello

Al Sig. Capo di Gabinetto della Sig.ra Ministra

Alla Sig.ra Capo del Dipartimento dell'organizzazione
giudiziaria, del personale e dei servizi

Alla Sig. Capo del Dipartimento per gli affari di
giustizia

Al Sig. Capo di Segreteria della Sig.ra Ministra

OGGETTO: avvio dell'operatività dal 1° giugno 2021 della Procura europea ai sensi regolamento (UE) 2017/1939 e del decreto legislativo 29 gennaio 2021, n. 9.

Trasferte dei Procuratori europei delegati.

Prestazioni di lavoro straordinario.

Con circolare prot. 108882.U del 21 maggio u.s. del Capo del dipartimento sono state fornite le indicazioni finalizzate all'avvio dell'operatività della Procura europea, con particolare riferimento agli aspetti organizzativi e logistici dei Procuratori europei delegati (PED), rinviando alle ulteriori indicazioni di dettaglio che, per i profili di competenza di questa Direzione generale, riguardano in particolare il trattamento di trasferta.

Tale aspetto assume una certa rilevanza in considerazione del fatto che i PED, il cui contingente nazionale risulta distribuito su nove sedi, hanno ambiti di operatività riferibili a più distretti e che, in linea generale, la competenza della Procura europea “nazionale” ha carattere territoriale unitario, mentre le nove sedi di destinazione determinano solo una mera ripartizione organizzativa che non si riverbera sulla competenza stessa.

È per tale ragione che, riguardo all’impatto in termini di spesa, il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 9 ha previsto una specifica copertura finanziaria e, conseguenzialmente, nello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia è stato istituito, nell’ambito del **capitolo 1451**, lo specifico **piano gestionale 42** recante “*Spese per il trattamento di missione nazionale da attribuire ai procuratori europei delegati Eppo*” sul quale devono trovare imputazione le maggiori spese di trasferta derivanti dall’istituzione della Procura europea. Per ogni altra tipologia di spesa, stante la clausola di invarianza recata dall’art. 20 del citato decreto legislativo, l’amministrazione provvede nell’ambito della gestione ordinaria e degli ordinari stanziamenti di bilancio.

In linea con le consuete modalità operative, tali specifiche risorse verranno accreditate - sul cap. **1451** p.g. **42** - in favore della rete dei funzionari delegati individuati nei Procuratori generali corrispondenti alle nove Procure sedi dei PED (Roma, Milano, Napoli, Bologna, Palermo, Venezia, Torino, Bari, Catanzaro).

Nell’attuale fase di avvio verrà disposta una prima assegnazione di fondi, attraverso l’emissione dei primi ordini di accreditamento a valere sul suddetto piano gestionale, fatta salva la possibilità di inoltrare specifiche richieste di integrazioni sulla base dei programmi di spesa delegata, e ferma restando la necessità, in prossimità della chiusura dell’esercizio, di prospettare riduzioni al fine di evitare l’impropria formazione di residui di spesa delegata.

Con riferimento alla disciplina applicabile alle trasferte in oggetto occorre considerare che secondo quanto previsto dal regolamento (UE) 2017/1939 e dal citato decreto legislativo attuativo, gli aspetti organizzativi e gestionali vengono ricondotti, in linea generale, alle attribuzioni dell’amministrazione della giustizia e, di conseguenza, trovano applicazione le disposizioni previste dal vigente ordinamento nazionale e le modalità in essere per il restante personale di magistratura, dovendo assicurare, tra l’altro, l’eguaglianza di trattamento rispetto ai procuratori pubblici ministeri nazionali.

Si ritiene, tuttavia, opportuno fornire di seguito alcune specifiche indicazioni di dettaglio, anche in considerazione del particolare *status* giuridico dei PED.

- a) La gestione della spesa viene demandata alle nove Procure generali corrispondenti alle Procure della Repubblica sedi dei PED che, come detto, riceveranno specifici ordini di accreditamento sul capitolo 1451/24.
Dovrebbero rimanere tendenzialmente invariate le modalità operative in essere nei rapporti tra Procura e Procura generale, considerando che la sede del PED è individuata nella corrispondente Procura e non sono coinvolte altre Procure o Procure generali.
- b) Riguardo all’ambito oggettivo va precisato che, come si evince anche dalla denominazione del piano gestionale, le trasferte in argomento riguardano gli spostamenti in ambito nazionale connessi all’esercizio della funzione requirente del PED; diversamente, quando lo stesso agisce nell’ambito della Procura europea, le spese riconducibili a tali attività, ivi comprese le missioni, sono considerate spese operative per il funzionamento interno di quest’ultima (rif. art. 91 paragrafo 5 del regolamento).
- c) Il particolare regime di indipendenza e autonomia di carattere giurisdizionale riconosciuto alla Procura europea e, quindi, ai PED comporta necessariamente un consistente affievolimento nell’esercizio della discrezionalità amministrativa sottesa al provvedimento

di autorizzazione alla trasferta (normalmente competente il Procuratore generale per le trasferte infra-distrettuali e l'amministrazione centrale per quelle fuori distretto), considerando altresì gli ambiti di operatività di cui si è fatto cenno.

Cionondimeno appare imprescindibile un coinvolgimento prodromico dell'amministrazione (Procura e Procura generale) al fine di assicurare il rispetto della disciplina nazionale in materia di missioni nonché la corretta programmazione e gestione della spesa. Trattasi, tra l'altro, di aspetti connessi alla regolarità amministrativo-contabile della gestione del funzionario delegato.

Per tali residuali, ma non ininfluenti, aspetti si ritiene che permanga l'esigenza di una autorizzazione, che si potrà sostanzialmente in un nulla osta qualora, per gli aspetti sopra indicati, non vi siano osservazioni da formulare. Diversamente, nel caso di autorizzazioni che, sempre sulla base del vigente ordinamento, richiedono una particolare valutazione (ad es. uso del mezzo proprio o del taxi) dovrebbe essere fatto salvo l'esercizio della corrispondente discrezionalità amministrativa in termini di ragionevolezza ed economicità per l'amministrazione.

Per quanto rappresentato, si ritiene che tale attività debba essere demandata al Procuratore generale individuato quale funzionario delegato.

- d) In sede di liquidazione il funzionario delegato procede secondo le ordinarie modalità e sulla base della documentazione giustificativa relativa ai rimborsi e all'effettività della trasferta.
- e) In linea generale dovrebbero trovare applicazione anche le modalità di prenotazione dei viaggi e dei soggiorni attraverso la società UVET e utilizzando il consueto modulo di prenotazione (controfirmato dal dirigente o dal capo dell'ufficio e prestando attenzione al corretto codice IPA del funzionario delegato).
Considerando, tuttavia, le modalità di fatturazione (fattura elettronica unica per tutto il distretto) finora contabilizzata su un unico capitolo/p.g. nonché l'attuale fase di implementazione del nuovo sistema informativo INIT da cui potrebbero derivare difficoltà nella fase di contabilizzazione della fattura, appare ragionevole ipotizzare la possibilità di escludere il ricorso ai servizi di prenotazione forniti dalla UVET consentendo che il PED provveda direttamente e tendenzialmente in linea con l'attuale *travel policy*.
Si rimette ai funzionari delegati la verifica della concreta situazione di contesto e di eventuali difficoltà operative al fine di assumere le determinazioni che riterranno più opportune, fatte salve eventuali successive indicazioni di questa amministrazione centrale.
- f) Per quanto riguarda le missioni del personale di cui si avvale il PED nell'esercizio delle sue attività di natura giurisdizionale si ritiene che, in sede di prima applicazione e salve eventuali successive determinazioni di questa amministrazione centrale connesse al rispetto del limite dello stanziamento previsto dalla citata autorizzazione di spesa, valgono le medesime indicazioni di cui ai punti precedenti, ivi compresa l'imputazione della spesa sullo specifico piano gestionale 42.
- g) Quanto sopra rappresentato non trova applicazione per le trasferte di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia) le quali trovano imputazione sul capitolo 1360 e, riconducibili alle attribuzioni del Dipartimento per gli affari di giustizia - Direzione generale degli affari interni, vengono liquidate dal dirigente funzionario delegato per le spese di giustizia.

Per quanto riguarda, infine, eventuali esigenze connesse alle prestazioni di lavoro rese oltre l'orario d'obbligo (lavoro straordinario) dal personale assegnato al PED non vi sono particolari o ulteriori indicazioni rispetto a quanto contenuto, in termini di disciplina e limiti di carattere ordinamentale e finanziario, nelle circolari di questa Direzione generale né si rinviene l'esigenza di introdurre particolari e specifiche modalità operative, fatta salva la possibilità di considerare, in sede di riparto delle risorse finanziarie a disposizione, le complessive esigenze dei nove distretti ove hanno sede i PED.

Si rinvia, pertanto, alle modalità in essere nell'ambito della gestione ordinaria invitando i nove Procuratori generali interessati a considerare, nell'ambito delle risorse gestite a livello distrettuale, anche le suddette eventuali esigenze.

Si pregano gli uffici in indirizzo di partecipare il contenuto della presente circolare al personale interessato, con particolare riferimento ai PED e al personale amministrativo ad essi assegnato; è ovviamente fatta salva la possibilità che le Procure generali e le Procure sedi dei PED forniscono, nell'ambito delle corrispondenti attribuzioni, ulteriori indicazioni di carattere più strettamente operativo e contingente.

Confidando nella consueta collaborazione e assicurando ogni eventuale supporto operativo, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Lucio Bedetta
firma digitale